

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
CASORIA 1° LUDOVICO DA CASORIA**

**P.T.O.F. 2025/2028**

*Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto (Cit.)*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA LUDOVICO DA CASORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5965** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2025** con delibera n. 44*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Casoria presenta tutte le caratteristiche dei comuni che insistono alla periferia delle grandi città: carenza di infrastrutture, tessuto socioeconomico fragile, oltre che uno scarso senso di appartenenza e di comunità da cui scaturisce una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune.

Il contesto sociale in cui è inserito l'Istituto è caratterizzato da una profonda disomogeneità. Se da una parte l'Istituto accoglie alunni/studenti provenienti da famiglie culturalmente più emancipate, dall'altra accoglie alunni/studenti provenienti da famiglie meno abbienti e culturalmente più deprivate. Il territorio è caratterizzato soprattutto da piccole/medie attività commerciali e attività del terzo settore. A causa del dissesto finanziario, dichiarato dall'amministrazione comunale nell'anno 2020, gli interventi sulle strutture scolastiche sono limitati alle sole emergenze.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:** In contesto così variegato l'intento del nostro istituto è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, ponendosi come luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le diverse generazioni e i diversi attori possono cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi essi stessi componenti del territorio. L'impegno è quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", NELLA scuola e TRA scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" CON il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

Infatti, nel corso degli anni la scuola ha intrecciato rapporti significativi con le Associazioni del territorio; attraverso la promozione di accordi, convenzioni e partenariati, l'Istituto ha creato una rete di risorse con intenti comuni finalizzata ad ampliare l'offerta formativa e a ridurre le differenze.

In una precisa analisi del contesto, al fine di consentire una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in obiettivi operativi, oltre a tener presenti gli elementi del contesto esterno che possono condizionare e influenzare le scelte, non si può prescindere dall'analisi degli elementi che compongono la struttura interna dell'organizzazione, quali, l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e le disparità dovute al background socioculturale dell'utenza e delle famiglie.

Trattandosi di un Istituto del primo ciclo di istruzione, l'istituto accoglie tre segmenti scolastici distribuiti in quattro sedi: Scuola dell'Infanzia plessi San Mauro e Diaz, Scuola Primaria plessi San Mauro e Madrinato, Scuola Secondaria plesso via Pio XII, gli stakeholder sono rappresentati



soprattutto dai genitori e dagli istituti scolastici del secondo ciclo.

**ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE IN DOTAZIONE:** le infrastrutture scolastiche e le attrezzature in dotazione all'I. C. sono state realizzate grazie ad appositi progetti, quali FESR, STEM, Atelier creativi, PNSD e grazie a fondi propri dell'Istituzione.

Grazie al progetto 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-119 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e all' Azione #1 del PNSD - Fibra per banda ultra-larga, è stato possibile potenziare la rete Internet nei due edifici principali. I finanziamenti del progetto 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-454 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", hanno consentito di sostituire tutte le LIM con schermi touch. I fondi di cui al **Progetto 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-88 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"** sono stati destinati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali, mentre i finanziamenti PNRR, nello specifico, quelli riferiti al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961, hanno dotato l'Istituto di nuove attrezzature e di innovativi spazi per l'apprendimento.

**RISORSE PROFESSIONALI:** un punto di forza dell'Istituto è rappresentato dalla stabilità del corpo docenti e del Dirigente scolastico che consentono una programmazione pluriennale e garantiscono la continuità didattica. Infatti, la maggior parte dei docenti appartenenti ai tre segmenti scolastici è a tempo indeterminato ed è in servizio nell'Istituto da un gran numero di anni.

Le attività formative effettuate, previste dal PNSD, dal PNFD e dalla formazione sull'Inclusione, proprio grazie alla stabilità nella sede, hanno avuto una significativa ricaduta sulla didattica e sulla condivisione di strategie e strumenti. La maggior parte dei docenti a tempo determinato è rappresentata da quelli di sostegno e, fortunatamente, una percentuale, seppur minima degli stessi, continua a scegliere come sede l'istituto garantendo, seppur in maniera parziale, la continuità sulla tipologia di posto



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli indirizzi e le scelte dell'Istituto sono finalizzati all'elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2025-2028 in conformità con le disposizioni normative ed il vigente CCNL comparto scuola. Gli stessi si accordano con i principi della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e dal contesto in cui opera.

Le scelte strategiche scaturiscono innanzitutto dalle criticità emerse nell'aggiornamento del RAV, dalle Priorità e dai Traguardi delineati e dagli obiettivi di processo correlati che rappresentano le azioni concrete e gli ambiti di miglioramento su cui intervenire.

Il presupposto è rappresentato dal coinvolgimento e dalla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, che chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, ma percepiti e vissuti come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Dalle priorità ed obiettivi discendono le seguenti sfide:

- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale ma anche aperta al suo interno, con la realizzazione di forme di insegnamento flessibili e modulari a classi aperte per gruppi di interesse, di livello;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per perseguire i suddetti obiettivi risulta fondamentale:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Promuovere la ricerca-azione su alcuni elementi innovativi, selezionando obiettivi e percorsi significativi e sperimentando un approccio laboratoriale e cooperativo che dovrà sostituire la lezione frontale;
- Innovare l'azione didattica nell'ottica della riduzione delle criticità emerse nel Rapporto di Valutazione;
- Diffondere nelle diverse discipline un approccio scientifico alle situazioni di apprendimento;
- Definire nel Curricolo e nella progettazione didattica, a partire dalla scuola dell'Infanzia, l'approccio STEM, approccio metodologico multi e interdisciplinare, che possa rendere l'apprendimento più significativo e stimolante con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Definire e declinare nel Curricolo e nella progettazione disciplinare gli obiettivi inerenti i tre nuclei concettuali "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità", "Cittadinanza digitale", calibrandoli sulle diverse fasce di età e pianificando moduli formativi/Unità di Apprendimento che possano rappresentare per gli alunni momenti significativi sul tema.
- Realizzare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi per consentire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità e contrastino la dispersione scolastica.
- Predisporre momenti di continuità tra i diversi segmenti scolastici, ponendo attenzione ai bisogni degli alunni, valorizzando il processo formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità di ciascun segmento scolastico.

Tutte le iniziative progettuali, curricolari ed extracurricolari, mireranno a:

- Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie;
- Ridurre la varianza interne alle classi e tra le classi;
- Innalzare i livelli di apprendimento;
- Potenziare le Eccellenze.

Per realizzare ciò sarà necessario utilizzare le competenze acquisite tramite i finanziamenti del PNRR per:

- Promuovere progetti e percorsi didattici e organizzativi che utilizzino le aule e gli spazi allestiti con i finanziamenti del PNRR per potenziare la didattica innovativa.
- Favorire la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro.



- Favorire la partecipazione degli alunni ai percorsi formativi STEM e Multilinguistici.
- Ridurre i divari e prevenire la dispersione.

La promozione della lettura resta una delle finalità prioritarie dell'istituto e si realizza attraverso l'implementazione della biblioteca scolastica come centro di cultura e apprendimento organizzando incontri con autori, laboratori di lettura e scrittura creativa e progetti di promozione della lettura per stimolare negli studenti l'amore per i libri e la cultura. Ampliamento dell'offerta bibliografica, anche aderendo all'iniziativa nazionale #IO LEGGO PERCHÉ. Pianificazione all'interno dell'organizzazione didattica di momenti in cui si possa usufruire degli spazi biblioteca come luogo di lettura, confronto, scambi.

La riduzione delle disuguaglianze formative, tramite un processo continuo di ricerca transdisciplinare, formale e sostanziale, dovrà realizzarsi attraverso la valorizzazione delle differenze individuali, la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci, di strategie e metodi flessibili, di un approccio didattico attivo ed esperienziale ma anche sociale, cooperativo, basato sulle relazioni sociali tra pari e con l'adulto che se ne prende cura (docente mediatore, facilitatore, coach).

Concorrono al perseguimento degli obiettivi strategici la formazione in servizio e la valorizzazione di tutte le professionalità, attraverso:

- l'Adesione alle iniziative formative della rete di ambito;
- l'Adozione di un piano di formazione del personale docente, coerente con i bisogni degli stessi e con gli obiettivi del PNRR, DM 65 e 66;
- la Disseminazione e condivisione di buone pratiche che portino al miglioramento del "clima organizzativo";
- la Valorizzazione del middle-management, ossia delle figure di sistema quale motore per l'attuazione di ogni strategia organizzativa propedeutica a rendere la scuola centro di solidità culturale attraverso i percorsi relativi al piano della formazione di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 06 giugno 2024, n.113 recante disposizioni per il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- la Programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche del personale ATA.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Allo scopo di favorire un apprendimento continuo, progressivo, "verticale" è indispensabile curare la continuità anche attraverso percorsi specifici nei diversi segmenti scolastici, promossi da professionalità interne all'istituto con specifiche competenze (prestato professionale).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati declinati per le varie annualità. Stessa progressione è stata utilizzata per declinare gli obiettivi di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tutto l'impianto curricolare si basa sulla verticalizzazione che coinvolge gli aspetti fondamentali della progettazione educativa quali la programmazione, l'azione didattica, le scelte metodologiche e la valutazione. Particolare attenzione è dedicata alle classi/sezioni terminali che rappresentano i traguardi finali di un segmento di scuola e, nello stesso tempo, il punto di partenza del segmento scolastico successivo. La condivisione del curriculum, degli strumenti di programmazione, delle scelte didattiche e della valutazione contribuiscono a favorire la verticalizzazione del curriculum, l'inclusione e il recupero dello svantaggio sociale e culturale.

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a promuovere la formazione e l'educazione del/la singolo/a alunno/a di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Le scelte della scuola, espresse nel Curriculum d'Istituto e negli interventi personalizzati, mirano a soddisfare i bisogni di ciascuno/a, al fine di contribuire alla realizzazione della sua persona in tutta la sua complessità con la finalità di formare "l'uomo e la donna liberi/e del domani" che, in modo consapevole, responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale e internazionale.

È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.



Il quadro di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (2012) e Nuovi Scenari (2018), dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, dai decreti attuativi della Legge 107/2015 del 2017 N. 60 – "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", N. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", N. 66 – "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", dagli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, dall'O. M. 172 del 4/12/2020 e correlate linee guida che modifica l'impianto valutativo nella scuola primaria, dal D. M. di adozione delle linee guida per l'Orientamento e dalle linee guida per le discipline STEM, dalle Linee guida per l'ed. civica adottate con il DM 183/2024 e delle azioni messe in campo grazie ai finanziamenti del PNRR (DM 65, DM 66 E DM 19) e dell'attivazione del percorso Scuola Attiva Junior.

[https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-2024\\_2025.pdf](https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-2024_2025.pdf)

<https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Curricolo-di-educazione-civica.pdf>

La progettualità curricolare ed extracurricolare dell'I. C. mirerà a:

- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale ma anche aperta al suo interno, con la realizzazione di forme di insegnamento flessibili e modulari a classi aperte per gruppi di interesse, di livello;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Pianificare e realizzare percorsi ed iniziative significative di cittadinanza attiva finalizzata al perseguimento degli obiettivi declinati nel Curriculum di Educazione Civica e previsti dal Piano Ri-Generazione scuola e dall'Agenda 2030.



Attraverso la realizzazione di:

- Percorsi di recupero e potenziamento della lingua italiana, delle lingue straniere e delle discipline STEM;
- Promozione della lettura come opportunità per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento e di confronto;
- Potenziamento della pratica musicale e del canto corale;
- Miglioramento della conoscenza del territorio regionale e italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali con la realizzazione di un piano di visite guidate e viaggi di istruzione.
- Percorsi di potenziamento storico-artistico
- Percorsi esperenziali di Educazione alla cittadinanza

La scuola è impegnata in un processo continuo di ricerca, finalizzato alla realizzazione dell'eguaglianza formativa, formale e sostanziale e alla valorizzazione delle differenze individuali, attraverso la diffusione e condivisione di precisi valori di riferimento, la modifica dei contesti educativi, l'utilizzo di tecniche didattiche efficaci e di strategie e metodi flessibili.

Considerato l'elevato numero di alunni/alunne frequentanti con Bisogni Educativi Speciali, non può mancare un'elevata attenzione ai momenti di condivisione nei team e con le famiglie dei documenti fondamentali quali i PEI e i PDP, dalla loro stesura alla verifica intermedia e finale.

Per poter sostenere ed affiancare le famiglie nelle diverse fasi che portano ad un eventuale certificazione, presso l'istituto è costituito, oltre al GLI, un gruppo di lavoro composto da docenti referenti per ciascun segmento scolastico e dal Dirigente scolastico. Tali referenti fungono da interfaccia con le famiglie, con gli uffici amministrativi e con le A.S.L., oltre che con i docenti dei diversi teams per condividere modulistica e procedure in uso

Le principali azioni di prevenzione e di intervento promosse e condivise dalla comunità scolastica dell'I.C. finalizzate all'Identificazione precoce di possibili difficoltà, che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematiche, sono:

**OSSERVATORIO PERMANENTE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** condotto da una esperta interna con lo scopo di individuare, attraverso momenti di indagine, alunni che



presentano prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento e supportare sia i docenti nello strutturare interventi didattici di potenziamento mirati, sia i genitori nelle diverse fasi dell'iter diagnostico presso strutture specialistiche;

**SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "IO TI ASCOLTO"** che rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli adulti in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo e d'aiuto psicologico per affrontare le realtà che creano maggiori disagi: per i docenti questo spazio di supporto può configurarsi come mezzo per implementare le strategie di gestione delle situazioni problematiche in classe, nell'ottica dello star bene a scuola; per genitori la consulenza psicologica è volta ad affrontare esperienze e vissuti problematici, legati alla crescita del proprio figlio nell'ottica di favorire la relazione genitore - figlio

**PROGETTO: LO PSICOLOGO A SCUOLA** con attività di formazione, prevenzione e consulenza psicologica, rivolto a docenti, genitori e alunni e promozione della salute e del benessere e contrasto dei fenomeni di rischio;

**SPORTELLO TECNICO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** che rappresenta un momento di ascolto e condivisione di esperienze e problematiche di classe legate ai fenomeni del bullismo e soprattutto del cyberbullismo. Esso non ha carattere di intervento psicologico, bensì tecnico, basato sulla risoluzione delle questioni di carattere pratico legate ad un utilizzo scorretto dei social media, nonché di informazione ed approfondimento, per i docenti, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, conoscenza degli enti preposti alla sua gestione e dei mezzi di prevenzione disponibili. Gli interventi organizzati partono dalla prevenzione, attraverso incontri mirati che informano e formano sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, quindi basati sulle relazioni e sull'uso dei social media. A tali interventi si è aggiunta la creazione di un opuscolo informativo per alunni e genitori. Una casella di posta elettronica è a disposizione per segnalazioni. Gli interventi sono finalizzati alla presa in carico di ogni situazione di disagio e/o di presunto o accertato caso. I casi accertati vengono trattati con discrezione ed interventi mirati e con l'analisi, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, la richiesta di intervento degli enti preposti alla sua gestione con il coinvolgimento delle famiglie

**PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE** che, grazie all'utilizzo di protocolli e modelli chiari e condivisi di osservazione, rilevazione, pianificazione, verifica e



valutazione, consente di avere una visione d'insieme dei casi a rischio dispersione, sulla base della quale si possono attuare interventi tempestivi da parte della Dirigenza scolastica.

Concorrono all'arricchimento dell'Offerta formativa della scuola le **uscite didattiche e i viaggi di istruzione** che rappresentano uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico ed, inoltre, consentono la conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza dell'incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.

Sono programmate ed effettuate in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele e, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico dei genitori.

Le uscite didattiche sono raggruppate per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise:

- percorsi scientifici
- parchi naturalistici - fattorie didattiche
- spettacoli e laboratori teatrali
- siti archeologici - itinerari storici
- laboratori di archeologia
- Musei

I **viaggi di Istruzione** assumono una forte valenza culturale e formativa. Si differenziano per mete e durata a seconda dell'età degli alunni e la loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OOCC.

Come deliberato dagli OOCC anche quest'anno sarà inoltrata la **richiesta di attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale**. Tale attivazione, se autorizzata dall'USR, legittimerebbe quanto già si realizza da più di un decennio nel nostro istituto e garantirebbe quel continuum formativo che dovrebbe caratterizzare gli istituti comprensivi rendendo organico e istituzionalizzato il percorso musicale.



Gli strumenti proposti dal dipartimento di Musica sono i seguenti:

- Percussioni
- Tromba
- Sax
- Flauto traverso

Il Collegio dei docenti, il Dipartimento di Musica e il Consiglio di Istituto hanno ipotizzato la futura **formazione di una BANDA che costituirebbe una novità per il territorio di Casoria.**



## Scelte organizzative

L'organizzazione scolastica è definita ed esplicitata nell'ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA condiviso e approvato dagli OOCC e pubblicato annualmente sul sito istituzionale.

Scopo del primo è quello di fornire una mappa dell'organizzazione di riferimento, la suddivisione delle varie funzioni-attività tra le varie strutture che compongono l'organizzazione e i collegamenti-relazioni organizzative che si instaurano tra le stesse.

Rappresenta uno strumento semplice di comunicazione alle stesse componenti dell'organizzazione e a terzi esterni dell'assetto organizzativo.

Il secondo costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituto con l'identificazione dei compiti e responsabilità specifiche per una governance partecipata, aggiungendo una precisa descrizione dei compiti e delle funzioni dei diversi soggetti.

I due documenti consentono di rendere visibile l'organizzazione dell'Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Sono ben definite e condivise le scelte strategiche per il triennio di riferimento e le stesse sono revisionate annualmente anche alla luce di eventuali norme sopraggiunte.

L'organizzazione, dunque, si avvale di strutture ben definite e largamente condivise dal Collegio facenti capo ad un Referente, ad un Coordinatore o ad una Funzione Strumentale che garantiscono la rendicontazione, l'archiviazione degli atti e la documentazione dei percorsi e delle procedure. Tali strutture rappresentano la scelta politica dell'Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità e alla rendicontazione del proprio operato. La scelta di una leadership diffusa favorisce la condivisione e la socializzazione delle scelte e delle azioni e la comunicazione

Ai docenti con compiti di responsabilità (Collaboratori, FFSS, referenti...) sono assegnati ambiti di azione precisi e compiti chiari sempre correlati alla riduzione delle criticità emerse nel RAV e alle azioni previste dal PDM. Il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza delle strutture organizzative e dell'efficacia delle scelte, avviene attraverso un sistema di reporting e di rendicontazione in itinere e finale.

[https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Organigramma\\_Funzionigramma-2024-25.pdf](https://www.primoludovicodacasoria.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Organigramma_Funzionigramma-2024-25.pdf)

Organizzazione uffici amministrativi



L'individuazione del personale amministrativo da assegnare ai singoli settori è tesa a garantire un servizio ottimale, tenendo conto delle risorse di organico.

L'organizzazione tiene conto:

- Delle richieste motivate espresse dal personale
- Dell'esperienza maturata in specifici settori
- Delle conoscenze e competenze acquisite attraverso le azioni formative

In linea generale è così delineata:

- 1 unità per l'Ufficio Protocollo
- 2 unità per l'Ufficio per la didattica
- 3 unità per l'ufficio per il Personale

Sovrintende il lavoro dell'Ufficio amministrativo il Direttore SGA che tiene conto delle Direttive di Massima impartite dal Dirigente scolastico e del PTOF deliberato dagli OOCC.